



KIT DPI EBOLA VIRUS

Q.TÀ	DESCRIZIONE
2L 2XL 2 XXL	tuta con cappuccio completamente impermeabile, con apertura posteriore conforme a protezione per rischio biologico
4 paia M 4 paia L	guanti chirurgici
2 per tipo	mascherina FFP2 o chirurgica idrorepellente per il paziente
4	mascherina FFP3
3	occhiali a maschera
3 paia	calzari lunghi monouso
1 flc	gel alcolico per le mani

CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE UFFICIO III - COORDINAMENTO USMAF UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

RIMOZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le esperienze pregresse in sanità pubblica, collegate ad eventi epidemici, hanno messo in evidenza come uno dei fattori critici per il controllo della esposizione del personale sanitario sia la corretta gestione dei Dispositivi di Protezione Individuali, ed in particolare la loro corretta rimozione.

I DPI vanno rimossi secondo una sequenza predefinita e in grado di ridurre il rischio di contaminazione dell'operatore. Di seguito viene riportata una possibile sequenza, in accordo con quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità:

1. Rimuovere i calzari lunghi monouso
2. Rimuovere i guanti arrotolandoli dal polso, avendo attenzione a non toccare la cute
3. Rimuovere la tuta con cappuccio avvolgendola dall'interno all'esterno
4. Praticare un'accurata igiene delle mani
5. Rimuovere gli occhiali a maschera
6. Rimuovere la mascherina ffp3 procedendo dalla parte posteriore del capo utilizzando le stringhe o gli elastici di tenuta
7. Praticare un'accurata igiene delle mani.

I Dispositivi di protezione usa e getta vanno smaltiti negli appositi contenitori rigido da 60 lt per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo secondo le raccomandazioni aziendali. I Dispositivi riutilizzabili (in questo caso quelli per la protezione degli occhi) vanno decontaminati secondo le procedure aziendali specifiche.

DECONTAMINAZIONE AMBIENTALE IN CASO DI SPANDIMENTO DI LIQUIDI BIOLOGICI

Il virus Ebola è sensibile ad una vasta gamma di disinfettanti per uso ospedaliero utilizzati per la disinfezione di superfici resistenti, non-porose. Tutti i disinfettanti attivi su virus con envelope (come il virus influenzale, ad esempio) sono attivi sul virus Ebola. Per maggiore precauzione si richiede di usare i disinfettanti attivi anche su virus senza envelope (es. norovirus, rotavirus, adenovirus, poliovirus) che sono più resistenti ai disinfettanti. Il virus è, inoltre, sensibile alla inattivazione da parte della luce ultravioletta e all'essiccamento; il virus Ebola può sopravvivere anche molte ore in presenza di materiale organico.

Le superfici ambientali devono essere decontaminate giornalmente. Nell'assistenza a pazienti con Ebola utilizzare ipocloriti in soluzione corrispondente a 1000 ppm.

Per il trattamento delle attrezzature privilegiare l'utilizzo di prodotti a base di cloro;

Qualora il paziente vomiti, tossisca o abbia perdita di altri liquidi biologici, l'area interessata dovrà essere sottoposta a disinfezione secondo il ciclo a tre tempi

1. Disinfezione/decontaminazione dei fluidi,
2. pulizia/detersione,
3. disinfezione delle superfici e dei materiali venuti a contatto con i fluidi.

Per la decontaminazione di spandimenti di sangue e altri liquidi biologici è da preferire un disinfettante a base di cloro prima di procedere alla detersione:

a) piccole macchie di sangue o di piccole perdite: prima della detersione procedere alla decontaminazione con soluzione di ipoclorito 500 - 1000 ppm di cloro disponibile (contatto di due minuti prima di pulire con panni monouso da smaltire nei contenitori per rifiuti a rischio infettivo);

b) versamenti più grandi: prima della detersione procedere alla solidificazione con prodotto ad alto potere assorbente a base di cloro (10.000 ppm di cloro disponibile), da smaltire nei contenitori per rifiuti a rischio infettivo. Dopo la detersione, effettuare una disinfezione finale con una soluzione di ipoclorito 1000 ppm. E' opportuno disporre di soluzione di ipoclorito 500/1000 ppm preparata quotidianamente.

MATERIALE OCCORRENTE:

- BIONIL GRANULI sodio dicloro-isocianurato (disponibile in farmacia)
- panno assorbente
- guanti monouso
- contenitore rigido da 60 lt per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- soluzione a base di ipoclorito di sodio (1000 ppm) per decontaminazione iniziale

SEQUENZA

1. allontanare tutti i soggetti dall'area interessata
2. indossare i dispositivi di protezione individuale
3. coprire la superficie contaminata con i granuli pronti all'uso
4. lasciare agire il disinfettante per due minuti
5. asportare con panno assorbente monouso
6. versare altri granuli sull'area interessata
7. inumidirli con acqua senza eccedere
8. lasciare agire per altri due minuti
9. asportare con panno assorbente monouso
10. asciugare con panno assorbente monouso
11. smaltire i panni nei contenitori per rifiuti pericolosi a rischio infettivo
12. eseguire la detersione della superficie
13. eseguire la disinfezione della superficie
14. lasciare asciugare la superficie senza risciacquare